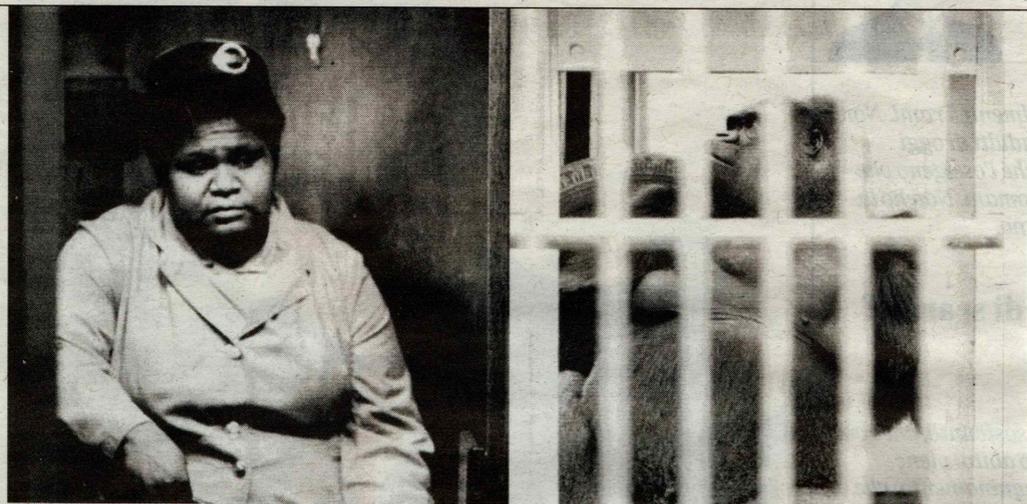


Bologna *Società*



La mostra online

Butturini: bianco, nero e quel grande equivoco con l'accusa di razzismo

di Paola Naldi

Arriva a Bologna uno dei casi più controversi nella storia recente della fotografia. Con la mostra "Save the book - From London to free Derry" allestita allo Studio Cenacchi, si potranno vedere gli scatti di Gian Butturini - fotografo e designer bresciano scomparso nel 2006 - che ritraggono la capitale inglese alla fine degli anni Sessanta. Non un reportage qualunque, perché alcune di quelle foto due anni fa sono diventate oggetto di un'aspra polemica.

Tra quelle immagini, infatti, l'artista inserì il ritratto di una donna di colore dentro un chiosco mentre vendeva biglietti della metropolitana, descrivendola come "una prigioniera indifferente, un'isola immobile, fuori dal tempo nel mezzo delle onde dell'umanità che le scorreva accanto e si mescolava e si separava attorno alla sua prigionia di ghiaccio e solitudine". Un ritratto che il fotografo affiancò a quello del gorilla più famoso dello zoo di Londra, ripreso dietro alle sbarre. Tutto il reportage venne raccolto dall'autore nel libro "London by Gian Butturini" pubblicato nel 1969 e poi riedito nel 2017 da Damiani editore, su idea di Martin Parr. Nel 2019 però il volume fu regalato a Mercedes Baptiste Halliday, una studentessa di antropologia, anch'essa di colore, che si sentì «disgustata e offesa» da

quell'accostamento, tanto da avviare una campagna contro Parr e Butturini, accusati di razzismo. Tanto fu il clamore che la Damiani fu costretta a ritirare il libro e Martin Parr a dimettersi da Bristol Photo Festival.

Ora parte di quegli scatti sono riproposti nella mostra bolognese, curata da Gigliola Foschi. Nel percorso compaiono una trentina di foto - quelle londinesi e altre realizzate nell'Irlanda del Nord dopo la strage del "Bloody Sunday" - affiancate da alcuni fumetti situazionisti di Butturini.

«Si tratta di una mostra in difesa della libertà di parola, immagine, pensiero - spiega la curatrice - Una mostra contro una "cancel culture" che, senza confronto e senza discussione, nella liberale Inghilterra ha fatto ritirare dal commercio il libro e infangato la figura di un uomo che per tutta la vita si era impegnato contro ogni forma di razzismo e di ingiustizia, come testimonia la sua biografia. Butturini racconta una Londra carica di contraddizioni, piena di sfaccettature, la Londra delle minigonne ma anche degli immigrati di colore, degli homeless, dei drogati». La mostra inaugura online oggi alle 17 sulla pagina Facebook della galleria e la si potrà vedere sul sito www.studiocenacchi.com, in attesa di poterla visitare dal vivo in via Santo Stefano 63.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra le immagini allo studio Cenacchi, anche quella che ritrae una donna di colore accanto ad uno scimmione, che scatenò la campagna contro l'autore